

La prima parte del “Maggio della Musica” si chiude con il trascinate concerto della Tribunal Mist Jazz Band

Posted on [luglio 12, 2013](#)



L'ultimo concerto, prima della pausa estiva, della rassegna “Maggio della Musica”, affidata alla direzione artistica del maestro Michele Campanella, ha ospitato la Tribunal Mist Jazz Band, costituita in buona parte da avvocati con la passione della musica, fondata nel 1991 dall'avvocato Paolo Pannella e diretta dal maestro Antonio Solimene.

Sul palco dell'Auditorium di Castel S. Elmo, la compagine ha dato vita ad un trascinate concerto dal titolo “America-Napoli...e... ritorno”, incentrato su pezzi molto noti, tratti dal repertorio jazz, dalla canzone napoletana e dalla musica leggera italiana.

Apertura con *Take the “A” train*, scritto da Billy Strayhorn e portato al successo da Duke Ellington, seguito da *Green Dolphin Street*, che il polacco Bronislaw Kaper compose, avvalendosi del testo di Ned Washington, per la colonna sonora dell'omonimo film di Victor Saville, basato su una novella di Elisabeth Goudge.

E' stata poi la volta di *Tu vuoi fa l' americano* (Nisa-Carosone), trait d'union fra Usa e Napoli, con la quale si è aperta l'ampia pagina rivolta alla musica napoletana d'autore, rappresentata da alcuni capolavori quali *Silenzio cantatore* (Bovio-Lama), *Funiculì Funiculà* (Turco-Denza), *O sarracino* (Nisa-Carosone), *Tammurriata Nera* (Nicolardi-E. A. Mario), l'antica *Palummella* ed infine *Palomma 'e notte* (Di Giacomo-Bongiovanni).

Dopo una breve incursione nella canzone d'autore italiana con *Arrivederci* (Calabrese-Bindi) e *Vecchio frac* di Modugno, gran finale tutto dedicato a standard jazz, partendo da *The Lady is a tramp* (Rodgers-Hart), passando per *It don't mean a thing* (Ellington-Mills) e l'afro-cubano *Manteca* (Gillespie-Pozo-Fuller), fino a *Blue Rondo à la Turk*, omaggio al genio di Dave Brubeck, pianista e compositore scomparso lo scorso anno.

Un programma quanto mai ricco di musica bella e piena di brio, proposta negli arrangiamenti curati dal maestro Solimene, che hanno messo in evidenza un formidabile ed affiatatissimo gruppo musicale, costituito da 4 trombettisti, 4 trombonisti, 5 sassofonisti, un clarinettista, un pianista, un contrabbassista, un chitarrista, un batterista e, dulcis in fundo, l'avvocato Pannella come vibrafonista.

Solitamente l'organico si completa con un cantante, ma per l'occasione ne sono stati chiamati ben tre, il versatile Carlo Lomanto, che ha interpretato sia brani napoletani, sia pezzi jazz, mostrando una naturale propensione per questi ultimi, Clara Arcucci, di estrazione jazz, alle prese con alcuni classici napoletani, e Roberta Nasti, dotata di

una splendida voce, giovanissimo talento con una carriera già prestigiosa nell’ambito della musica leggera di qualità, accostatasi da qualche anno anche al genere jazz.

Pubblico forse meno numeroso di quanto ci si attendesse, ma i presenti sono riusciti comunque a scaldare abbastanza l’atmosfera (anche se non c’è stato nessun bis), dandosi appuntamento al prossimo concerto, previsto per il 6 ottobre, quando il “Maggio della Musica” ospiterà il Trio di San Pietroburgo, per uno degli eventi più attesi dell’intera stagione.



Di per primo che ti piace.

Questa voce è stata pubblicata in [Recensioni concerti](#) e contrassegnata con [Antonio Solimene](#), [Auditorium di Castel S. Elmo](#), [Carlo Lomanto](#), [Clara Arcucci](#), [Michele Campanella](#), [Paolo Pannella](#), [Roberta Nasti](#), [Tribunal Mist Jazz Band](#). Contrassegna il [permalink](#).

criticaclassica

The Twenty Ten Theme.  *Blog su WordPress.com.*